

Premio Mimì Marchese all'opera prima - Seconda edizione

La seconda edizione del "Premio Letterario all'opera prima Mimì Marchese", promossa dal Comune di Misilmeri in ricordo della scrittrice e poetessa misilmerese, si è svolta lo scorso 23 aprile nella Sala Teatro della Scuola Media Guastella. La scelta della nostra scuola è stata motivata dal fatto che quest'anno il Premio si è arricchito di una sezione dedicata agli studenti che vi hanno potuto concorrere con un elaborato, in prosa o in poesia, su un tema liberamente scelto. La sezione adulti, istituita in origine, premia invece un'opera prima edita nell'anno precedente all'emanazione del bando.

Come ha ricordato la giornalista Antonella Folgheretti, che per tanti anni ha caldeggiato l'istituzione del Premio dedicato alla Marchese, incoraggiare nuovi scrittori, accoglierne l'opera prima è il modo migliore per ricordare Mimì, che tanta fatica fece, al suo tempo, per vedere pubblicati i suoi scritti.

In apertura, i saluti del Dirigente scolastico, prof.ssa Rita La Tona e del sindaco, Dott.ssa Rosalia Stadarelli hanno sottolineato, nel giorno della Giornata mondiale del Libro e del Diritto d'autore, il valore della lettura e della scrittura, fortemente da stimolare nel nostro territorio, in quanto competenze chiave di cittadinanza e importanti mezzi di crescita culturale e sociale per l'individuo e per la comunità. È seguito un ricordo, ricco di aneddoti, di Mimì Marchese curato da Valerio Bonanno, studioso di storia, che da ragazzino conobbe e apprezzò l'intellettuale misilmerese.

Si è dunque passati alla premiazione della prima sezione. Una Giuria, composta dal presidente Santo Piazzese, scrittore palermitano, da Marina Finettino, editor, da Fabrizio Piazza, titolare della libreria Modus Vivendi di Palermo ed esperto di libri, dalla giornalista Antonella Folgheretti, dalla prof.ssa Margherita Schimmenti, docente di Lettere e responsabile del servizio di Biblioteca del plesso Puglisi e dal Vice sindaco e Assessore alla Cultura Elisabetta Ferraro, ha letto e valutato le opere prime in concorso: "Milza Blues" di Davide Ficarra, "Da qui e... oltre" di Cristina Lo Re e "Cunti della memoria" di Piera Bivona.

Il Premio è andato al libro di quest'ultima, una raccolta di racconti, di storie autentiche di uomini e donne del nostro territorio che hanno vissuto i tempi tragici della Seconda guerra mondiale. Sono i cunti dei nostri nonni, le memorie preziose della vita delle generazioni che ci hanno preceduto, che con dolore, con fatica hanno costruito il nostro presente. La scrittrice ha letto per il pubblico uno dei suoi racconti più toccanti "Le scarpe", storia commovente di un bisogno elementare vissuto, da alcuni, in tempi davvero tristi e duri, come un oggetto del desiderio.

- *Perché ha iniziato a scrivere?* - abbiamo chiesto alla signora Bivona e lei ci ha risposto che alla scrittura è arrivata leggendo, guardando all'esempio della nonna che amava leggere e scrivere, ma che ad un certo punto non potè più farlo a causa di una malattia degenerativa che le portò via, prima di ogni cosa, la memoria.

Ricostruire il filo interrotto di quei racconti raccogliendo i cunti di altri anziani, fermarli nella pagina scritta, trovare le parole mancanti di antiche preghiere, di nenie della nonna, scrivere per sé, per gli altri, custodire ciò che la vita, il tempo ci portano via: ecco perché Piera Bivona ha deciso di scrivere.

- E come è giunto alla scrittura, il presidente della Giuria, lo scrittore Santo Piazzese?-

- Dalla lettura, dalla passione di forte lettore- ci ha risposto- il passaggio alla scrittura è stato naturale, conseguente, una possibilità espressiva e creativa scoperta quando ero già docente universitario di Biologia.

I due scrittori hanno inoltre concordato nel riconoscere il binomio inscindibile di lettura e scrittura che può diventare, in qualsiasi momento della vita, uno strumento prezioso per raccontare, per custodire memorie, inventare, creare emozioni, trasmettere sapere.

Prima del passaggio alla seconda parte della manifestazione, un intermezzo giocoso, con l'intervento degli alunni della 2[^]I, ha fatto ricordare all'uditorio che l'apprendimento, la lettura e la scrittura chiedono, nella giovane età dei nostri alunni, di essere sostenuti anche da una componente ludica, di avere sostanza di azioni e di linguaggio vicini all'universo pre-adolescenziale in cui i processi cognitivi si evolvono utilizzando ancora l'azione. E' stato dunque proposto un assaggio delle attività realizzate nei mesi scorsi dai proff. Daniele Cerrito e Margherita Schimmenti che hanno utilizzato la recitazione e giochi interattivi digitali per promuovere competenze di lettura e conoscenze culturali.

La premiazione della Sezione studenti è iniziata chiamando sul palco tutti gli allievi che hanno partecipato al concorso, per la consegna dell'attestato e le foto di rito in gruppo, insieme anche alle docenti che li hanno incentivati a scrivere: le prof.sse A. Azzaretto (classe 3[^]I), la prof.ssa D. Ballistreri (classi 2[^] e 3[^]D), la prof.ssa L. Ratto (classi 2[^]F e 3[^]E), la prof.ssa M. Schimmenti (classi 2[^]I e 3[^]H).

Il vice sindaco ha quindi proclamato il nome dell'alunna che ha vinto il Premio: si tratta di Agnese Picone della classe 3[^]E , prescelta grazie al testo "L'Alzheimer".

Questo il giudizio della Giuria:

L'elaborato svolge, in maniera significativa, con un linguaggio semplice ma efficace e una forma sintattica corretta e scorrevole, il racconto dell'esperienza dolorosa della perdita di un affetto caro. Il titolo, oggettivo e asciutto che l'alunna ha dato al proprio testo, "L'alzheimer", trasferisce nei suoni duri e taglienti del nome della malattia che le ha portato via la nonna, la rabbia per quel male oscuro che ne ha sconvolto la memoria, l'affettività, che l'ha estraniata ai suoi cari. Agnese racconta il bisogno di allora di capire, di attribuire ragioni e giustificazioni all'incomprensibile cambiamento di personalità della nonna, il tentativo spontaneo di opporre alle cure speciastiche inefficaci il balsamo degli abbracci affettuosi. L'impotenza di fronte alla malattia è rimasta viva nella memoria dell'alunna che rievoca la triste storia della nonna per porre all'attenzione di tutti la necessità di sostenere i malati di Alzheimer e le loro famiglie, dimostrando così di aver tratto da quell'esperienza di dolore una profonda crescita umana e sociale.

Non è sfuggito che un filo sottile, intuito solo dopo aver decretato i due vincitori del premio, ha collegato le parole pronunciate dalla scrittrice Piera Bivona al tema della giovanissima Agnese: entrambe hanno scritto per ricordare le loro nonne, private della

memoria dalla stessa terribile malattia, l'Alzheimer, entrambe per rievocarle, per sottrarle con la scrittura all'oblio, perché, domani, rileggendo, possano ricordarle ancora e, sfidando il tempo, sentirle sempre vicine.

La scrittura conserva il passato e lo proietta nel futuro, ma occorre che nel presente i nostri giovani ne colgano tutta la straordinaria ricchezza e significatività: una sfida per la scuola, per le istituzioni che gravitano intorno ad essa e per tutti coloro che credono nella capacità dei giovani di portare cambiamento, di scrivere un futuro migliore.

a cura della prof.ssa Margherita Schimmenti

Ringraziamo gli alunni che hanno animato con la lettura e la recitazione la manifestazione:

Giulia Lo Bianco e Alessio Oliveri di 3^{^D} per lettura dell'incipit del romanzo di Santo Piazzese "I delitti di via Medina Sidonia", SELLERIO 1996.

Gli alunni di 2^{^I}, per la performance "Mister Invalsi" e per la lettura de "Il distributore automatico" di Stefano BENNI: Sara Bocchiaro, Emiliano Bonanno, Giuseppe Colline, Manuel Compagno, Erika Liosi, Gabriele Lombardo, Giusto Nasillo, Michelle Nicchia, Giorgia Sciortino, Ivan Sciortino.

Qui di seguito i nomi degli alunni e il titolo dell'elaborato con cui hanno partecipato alla sezione Studenti del Premio Marchese. A presto la pubblicazione di un e-book con i testi.

AMODEO	Pierangelo Carmine	Dedicata ad Anna
CATANIA	Antonio	La mia storia
CENTINO	Giulia	La danza ... è vita
CORSO	Riccardo	La mafia
COSTANTINO	Martina	Stop alle violenze
DAVIDE	Amato	La Shoah
DI LORENZO	Aurora	Nell'abisso
LO BIANCO	Giulia	Io credevo nell'amore
MONACHELLO	Irene Maria Rita	L'adolescenza
MONTE	Vincenzo	Io e i miei professori
PELLEGRINO	Irene	Il ritorno della Divina Commedia
PICONE	Agnese	L'Alzheimer
RACCUGLIA	Antonio	Questa è la mia storia
RACCUGLIA	Maria Laura	Storia femminicidio: Marta
RAVALLI	Roberta	Un'amicizia speciale: il colore di pelle non vale
SABATINO	Sabrina	Solidarietà
SAITTA	Francesca	La scuola che vorrei...

SCHIMMENTI	Chantal	I prof!!!
SCIORTINO	Giorgia	Un finto maestro
TAMIGIO	Ludovico	Ricordi ancora vivi
TINNIRELLO	Yasmine	...